



Unione dei Comuni del Ciriace e del Basso Canavese

RELAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE AL RENDICONTO CONSUNTIVO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Unione dei Comuni del Ciriace e Basso Canavese

DATI GENERALI

PREMESSA

I comuni di Ciriè, Nole, Robassomero, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo e San Maurizio Canavese hanno deliberato con appositi atti da parte dei singoli Consigli Comunali di costituire, ai sensi dell'art.32 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, "l'Unione dei Comuni del Ciriace e del Basso Canavese", approvando contestualmente l'atto costitutivo e lo statuto, ed in data 30 settembre 2011 è stata formalmente costituita l'Unione dei Comuni.

La popolazione dei Comuni ammonta a complessivi **48.131 abitanti**, distinti come segue:

COMUNE	POPOLAZIONE AL 31/12/2015
CIRIE'	18.909
NOLE	6.892
ROBASSOMERO	3.057
SAN CARLO CANAVESE	4.031
SAN FRANCESCO AL CAMPO	5.005
SAN MAURIZIO CANAVESE	10.237
TOTALE	48.131

Il territorio dell'Unione è quasi completamente di pianura ed è racchiuso fra il torrente Stura e le Vaude. Essendo compreso in larga parte nella conurbazione torinese, esso ha una spiccata e consolidata vocazione industriale rappresentata da numerosi insediamenti manifatturieri, logistici e del terziario.

Il territorio ha tuttavia una proiezione importante verso le valli di Lanzo e verso il Canavese occidentale e ampie porzioni di territorio dedicate al settore agricolo.

Due comuni aderenti all'Unione (San Maurizio Canavese e San Francesco al Campo) sono interessati dalla presenza dell'aeroporto di Torino-Caselle e dal suo indotto logistico.

Sebbene la Città di Ciriè rappresenti il principale insediamento urbano e l'unico con popolazione superiore a 15.000 abitanti, l'Unione è di tipo multipolare, essendo composta da altri 5 comuni, di cui uno superiore a diecimila abitanti (San Maurizio Canavese) e altri quattro comuni territorialmente contigui o vicini, di minori dimensioni (Nole, Robassomero, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo).

La conurbazione è fortemente infrastrutturata, data la presenza – oltre all'aeroporto - della ferrovia Torino-Ceres (compresa nel futuro Sistema Ferroviario Metropolitano) che attraversa quasi tutti i comuni aderenti all'Unione.

I PARTE

GESTIONE FINANZIARIA

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, corredato dalla Relazione Previsionale e Programmatica e dal bilancio pluriennale per il triennio 2017/2018/2019, è stato approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 4 del 18/07/2017, esecutiva ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio 2017, successivamente all'approvazione, sono state adottate le seguenti variazioni al bilancio di previsione:

- a) Deliberazione di Giunta Unione n. 23 del 30/11/2017 ad oggetto "variazione di competenza e Variazione di Cassa ai fini del D.lgs. 118/2011 - Variazione n. 1 anno 2017", successivamente ratificata di Consiglio con Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 11 del 14/12/2017 ad oggetto "Ratifica della Deliberazione della Giunta dell'Unione n. 23 del 30/11/2017 avente ad oggetto: "Prima Variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019. Approvazione";

Con deliberazione della Giunta n. 20 del 03/10/2018, è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente ai sensi dell'art.3 comma 7 del Decreto correttivo integrativo del D.lgs. 118/2011.

Con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 4 del 01/08/2018 è stato approvato il bilancio di previsione anno 2018/2020 e contestuale salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi (art.193 TUEL) per l'esercizio finanziario 2018.

Il risultato di amministrazione 2017 è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza, gestione dei residui e gestione di cassa. La voce "Avanzo (+) o Disavanzo (-)" indica il risultato che emerge dalle scritture contabili ufficiali.

Il Fondo di cassa finale e' ottenuto sommando, alla giacenza iniziale, le riscossioni e sottraendo, infine, i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio. Sono ricompresi, in queste operazioni, i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse del 2017 (riscossioni e pagamenti in C/competenza) e quelli che hanno utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

L'avanzo o il disavanzo riportato nell'omonima riga e' composto da due distinte componenti: il risultato della gestione 2016 e precedenti (colonna Residui) e quello della gestione 2017 (colonna Competenza).

Un risultato positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che L'Unione ha accertato, durante il 2017, un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Si e' pertanto prodotto un risparmio. Un risultato di segno opposto (disavanzo) indica invece che l'Unione ha dovuto impegnare nel corso dell'esercizio una quantità di risorse superiore alle disponibilità esistenti.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			156.178,85
RISCOSSIONI	868.657,20	1.576.170,29	2.444.827,49
PAGAMENTI	700.497,74	1.632.523,51	2.333.021,25
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			267.985,09
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			0,00
DIFFERENZA			267.985,09
RESIDUI ATTIVI	273.663,32	667.750,88	941.414,20
RESIDUI PASSIVI	450.984,11	602.404,76	1.053.388,87
DIFFERENZA			-111.974,67
	AVANZO (+)		156.010,42
	- FONDI VINCOLATI		0,00
	- FONDI PER FINANZIAMENTO		
	SPESE IN CONTO CAPITALE		0,00
	- FONDI DI AMMORTAMENTO		0,00
	- FONDI NON VINCOLATI		0,00
Risultato di amministrazione			
RISULTATO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE EFFETTIVO:			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017			156.010,42

Questo documento evidenzia un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

E' appena il caso di sottolineare che non esiste presso codesto Ente accantonamento alla voce Fondo Crediti di Dubbia esigibilità in quanto le entrate sono rappresentata per intero dai trasferimenti dei comuni aderenti all'unione, all'unione medesima, garantendo di fatto la credibile esigibilità.

GESTIONE DI COMPETENZA

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

QUADRO GENERALE DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	RISCOSSIONI DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA
TITOLO 2 : Trasferimenti correnti	2.489.390,00	1.504.017,45	2.169.455,26	-319.934,74
TITOLO 3 : Entrate extratributarie	7.000,00	0,44	0,44	-6.999,56
TITOLO 4 : Entrate in conto capitale	4.000,00	0,00	0,00	-4.000,00
TITOLO 5 : Entrate da riduzione di attività finanziarie	500.000,00	0,00	0,00	-500.000,00
TITOLO 6 : Accensione prestiti	500.000,00	0,00	213,07	-499.786,93
TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro	315.000,00	72.152,40	74.252,40	-240.747,60
TOTALE ACCERTAMENTI	3.815.390,00	1.576.170,29	2.243.921,17	-1.571.468,83
	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	PAGAMENTI DI COMPETENZA	IMPEGNI	ECONOMIE COMPETENZA
TITOLO 1 : Spese correnti	2.387.029,00	1.450.843,10	2.051.102,79	335.926,21
TITOLO 2 : Spese in conto capitale	504.000,00	0,00	213,07	503.786,93
TITOLO 3 : Spese per incremento attività finanziarie	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
TITOLO 4 : Rimborso Prestiti	109.361,00	109.360,01	109.360,01	0,99
TITOLO 7 : Uscite per conto terzi e partite di giro	315.000,00	72.320,40	74.252,40	240.747,60
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.815.390,00	1.632.523,51	2.234.928,27	1.580.461,73

ANALISI DELL'ENTRATA PER TITOLI

Le entrate vengono classificate in base alla loro fonte di provenienze in particolare le entrate dell'Unione sono:

- a) le entrate del titolo II derivanti dai trasferimenti correnti dello Stato, della Regione, dei Comuni, della Provincia e altri enti;
- b) le entrate del titolo IV derivanti da trasferimenti dei Comuni facenti parte dell'Unione

c) le entrate del titolo VI derivanti dai servizi erogato per conto di terzi (partite di giro).

Non esistono entrate tributarie accertate nell' anno 2017, in quanto l'Ente non ha poteri impositivi, restando questi di competenza dei Comuni aderenti all' Unione;

TITOLO/DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	RISCOSSIONI DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA
TITOLO 2 : Trasferimenti correnti				
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.489.390,00	1.504.017,45	2.169.455,26	-319.934,74
Totale	2.489.390,00	1.504.017,45	2.169.455,26	-319.934,74
TITOLO 3 : Entrate extratributarie				
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.000,00	0,00	0,00	-5.000,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'att. di controllo e repr. irregolarità e illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00	0,44	0,44	-999,56
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.000,00	0,00	0,00	-1.000,00
Totale	7.000,00	0,44	0,44	-6.999,56
TITOLO 4 : Entrate in conto capitale				
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.000,00	0,00	0,00	-4.000,00
Totale	4.000,00	0,00	0,00	-4.000,00
TITOLO 5 : Entrate da riduzione di attività finanziarie				
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	500.000,00	0,00	0,00	-500.000,00
Totale	500.000,00	0,00	0,00	-500.000,00
TITOLO 6 : Accensione prestiti				
Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	500.000,00	0,00	213,07	-499.786,93
Totale	500.000,00	0,00	213,07	-499.786,93
TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro				
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	115.000,00	6.651,65	8.751,65	-106.248,35
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	200.000,00	65.500,75	65.500,75	-134.499,25
Totale	315.000,00	72.152,40	74.252,40	-240.747,60
TOTALE ENTRATE	3.815.390,00	1.576.170,29	2.243.921,17	-1.571.468,83

ANALISI DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.lgs. 267/2000, le spese sono suddivise progressivamente in missioni (funzioni principali e altri obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a esse destinate) e programmi (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni), questi ultimi ripartiti in Titoli.

Ai fini gestionali, poi, sempre nell'ambito del piano esecutivo di gestione, la suddivisione riparte dai titoli e prosegue progressivamente con i macro-aggregati (articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa), con i capitoli e con gli articoli.

La classificazione nelle 23 missioni del bilancio si basa su un criterio rigorosamente teleologico ed è la più prossima alla distinzione in funzioni che connota l'attuale assetto della contabilità degli Enti locali, che assume la medesima logica di riferimento.

A seguire vi sono i programmi, la cui realizzazione è attribuita a un unico centro di responsabilità amministrativa e che, in certa misura, richiamano il dato organizzativo dei "servizi", presente nell'ambito della precedente impostazione.

	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	PAGAMENTI DI COMPETENZA	IMPEGNI	ECONOMIE COMPETENZA
MISSIONE 1				
Programma 01	10.000,00	640,00	9.069,72	930,28
Titolo 1 Spese correnti	10.000,00	640,00	9.069,72	930,28
Totale Programma 01				
Programma 02				
Titolo 1 Spese correnti	175.050,00	2.431,56	115.304,38	59.745,62
Titolo 2 Spese in conto capitale	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00
Totale Programma 02	179.050,00	2.431,56	115.304,38	63.745,62
Programma 03				
Titolo 1 Spese correnti	11.800,00	11.800,00	11.800,00	0,00
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
Totale Programma 03	511.800,00	11.800,00	11.800,00	500.000,00
Programma 04				
Titolo 1 Spese correnti	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00
Totale Programma 04	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00
Programma 06				
Titolo 1 Spese correnti	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
Totale Programma 06	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
Programma 11				
Titolo 1 Spese correnti	6.100,00	550,00	4.210,00	1.890,00
Totale Programma 11	6.100,00	550,00	4.210,00	1.890,00
TOTALE MISSIONE 1	1.113.950,00	15.421,56	540.384,10	573.565,90
MISSIONE 10				
Programma 05				
Titolo 1 Spese correnti	315.383,00	60.382,98	60.382,98	255.000,02
Titolo 2 Spese in conto capitale	500.000,00	0,00	213,07	499.786,93
Totale Programma 05	815.383,00	60.382,98	60.596,05	754.786,95
TOTALE MISSIONE 10	815.383,00	60.382,98	60.596,05	754.786,95
MISSIONE 12				
Programma 03				
Titolo 1 Spese correnti	15.715,00	15.714,71	15.714,71	0,29
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03	15.715,00	15.714,71	15.714,71	0,29
Programma 07				
Titolo 1 Spese correnti	1.435.500,00	1.359.323,85	1.434.621,00	879,00
Totale Programma 07	1.435.500,00	1.359.323,85	1.434.621,00	879,00
TOTALE MISSIONE 12	1.451.215,00	1.375.038,56	1.450.335,71	879,29
MISSIONE 20				
Programma 01				
Titolo 1 Spese correnti	10.481,00	0,00	0,00	10.481,00
Totale Programma 01	10.481,00	0,00	0,00	10.481,00
TOTALE MISSIONE 20	10.481,00	0,00	0,00	10.481,00
MISSIONE 50				
Programma 02				
Titolo 4 Rimborso Prestiti	109.361,00	109.360,01	109.360,01	0,99
Totale Programma 02	109.361,00	109.360,01	109.360,01	0,99
TOTALE MISSIONE 50	109.361,00	109.360,01	109.360,01	0,99
MISSIONE 99				
Programma 01				
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	315.000,00	72.320,40	74.252,40	240.747,60
Totale Programma 01	315.000,00	72.320,40	74.252,40	240.747,60
TOTALE MISSIONE 99	315.000,00	72.320,40	74.252,40	240.747,60
TOTALE SPESE	3.815.390,00	1.632.523,51	2.234.928,27	1.580.461,73

SPESE PER IL PERSONALE

Quadro organico di personale:

A. n. 1 Segretario con incarico esterno

B. n. 7 unità di personale comandato effettivo dai Comuni facenti parte dell'Unione:

a) n. 4 categoria D

b) n. 1 categoria C

c) n. 2 categoria B

La spesa per il personale relativamente all'esercizio 2017 è rappresentata dal seguente prospetto:

COSTO PERSONALE UNIONE ANNO 2017		
CITTA' DI CIRIE'		
NOMINATIVO DIPENDENTI	h di servizio registrate/2017	COSTO
Bria Baret Alessandro	39,5	€ 680,59
Casetti Rosanna	29	€ 609,58
	TOT.	€ 1.290,17
COMUNE DI NOLE		
NOMINATIVO DIPENDENTI	2017	COSTO
COMUNE DI ROBASSOMERO		
NOMINATIVO DIPENDENTI	2017	COSTO
Polzella Vittorio	197,5	€ 3.161,98
	TOT.	€ 3.161,98
COMUNE DI SAN CARLO CANAVESE		
NOMINATIVO DIPENDENTI	2017	COSTO
Bianco Simone	210,5	€ 3.626,92
	TOT.	€ 3.626,92
COMUNE DI SAN FRANCESCO AL CAMPO		
NOMINATIVO DIPENDENTI	2017	COSTO
Palermo Giusi	128	€ 2.205,44
Russo Sebastiano	115	€ 1.811,25
	TOT.	€ 4.016,69
COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE		
NOMINATIVO DIPENDENTI	2017	COSTO
Ghibauda Enrico	415,5	€ 6.224,19
	TOT.	€ 6.224,19
TOTALE SAN MAURIZIO CANAVESE		

Il totale della spesa del personale riferibile all'esercizio 2017 è quantificata in Euro 18.319,94.

INDEBITAMENTO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art.204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204 / TUEL	0,20%	0,00%	0,00%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito(+)	2.000.000,00	1.924.604,75	1.849.209,50
Nuovi prestiti (+)	812.457,91	0,00	0,00
Prestiti rimborsati(-)	- 4.464,23	- 75.395,25	- 185.458,71
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (DA SPECIFICARE)	0,00	0,00	0,00
totale fine anno	2.807.993,68	€ 1.849.209,50	1.663.750,79
nr. Abitanti al 31/12	48.131	48.074	47.858
debito medio per abitante	58,34	38,47	34,77

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ANNO	2015	2016	2017
Oneri finanziari	3.235,57	108.719,40	76.097,69
Quota capitale	4.464,23	155.123,21	109.361,02
totale fine anno	7.699,80	263.842,61	185.458,71

FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva (appartenente al macroaggregato 110 altre spese correnti), inizialmente previsto in Euro 6.548,00 non è stato utilizzato con appositi prelevamenti.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.lgs. n. 267/2000 che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni

tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate al soddisfacimento dei bisogni della collettività e nel contempo ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella seguente tabella.

EQUILIBRIO BILANCIO CORRENTE	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2017)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2017	156178,85
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	2.169.455,70 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	2.051.102,79
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	109.360,01 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)	8.992,90

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali,

per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3.01 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli 2 e 3.01.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni; nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate per investimenti minori o uguali alle Spese per investimenti.

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

EQUILIBRIO BILANCIO INVESTIMENTI	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2017)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	213,07
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	213,07
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
EQUILIBRIO BILANCIO INVESTIMENTI	0,00

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della Il bilancio dei servizi per conto di terzi o delle partite di giro comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Il risultato della gestione dei servizi per conto di terzi è così determinato:

RISULTATO SERVIZI PER CONTO DI TERZI

	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	RISCOSSIONI DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA
TITOLO 9 : <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	315.000,00	72.152,40	74.252,40	-240.747,60

	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	PAGAMENTI DI COMPETENZA	IMPEGNI	ECONOMIE COMPETENZA
TITOLO 7 : <i>Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	315.000,00	72.320,40	74.252,40	240.747,60

GESTIONE DEI RESIDUI

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi. Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
<i>RESIDUI ATTIVI</i>	273.663,32	667.750,88	941.414,20
<i>RESIDUI PASSIVI</i>	450.984,11	602.404,76	1.053.388,87
DIFFERENZA	-177.320,79	65.346,12	-111.974,67

LA GESTIONE DI CASSA

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato [...] garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento che ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di

bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

SALDO DI CASSA	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio 2017			156.178,85
Riscossioni	868.657,20	1.576.170,29	2.444.827,49
Pagamenti	700.497,74	1.632.523,51	2.333.021,25
Saldo di cassa al 31 dicembre 2017			267.985,09
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			267.985,09

MOVIMENTAZIONI RIGUARDANTI LE ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

L'Ente UNIONE non ha utilizzato l'anticipazione di tesoreria.

IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2017

L'ente UNIONE non è soggetto al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

CONTRATTI LEASING

L'Ente Unione non ha sottoscritto contratti di leasing.

DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente UNIONE non ha riconosciuto o segnalato dopo la chiusura dell'esercizio debiti fuori bilancio in quanto non sussistenti.

II PARTE

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

LA GESTIONE ECONOMICA

Il risultato economico rappresenta un “indicatore sintetico” dell'intera gestione economica del periodo ed è dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi della gestione, così come risultanti dal Conto economico.

Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autoritativa, anche secondo il criterio e la logica del “reddito”, tipico delle attività d'impresa.

La ricerca della redditività nella gestione degli enti locali non è un aspetto del tutto nuovo: l'art. 55 della Legge n. 142/90 - oggi art.151 TUEL - già recitava “i risultati di gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio ed il conto del patrimonio”. La norma, nel rispetto della logica propria di una legge di principi, non forniva gli strumenti operativi successivamente introdotti con l'approvazione dei modelli ministeriali previsti nel D.P.R. n. 194/96.

Il risultato economico d'esercizio, calcolato quale differenza tra proventi e costi, permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del Patrimonio netto. Partendo da questo dato è possibile procedere ad un'analisi dei risultati parziali al fine di meglio comprendere la sua configurazione analitica.

Con riferimento al nostro ente, il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella, nella quale si evidenzia come il risultato finale sia costituito dalla somma algebrica di risultati economici parziali delle quattro distinte gestioni, le cui analisi dettagliate verranno esposte nel prosieguo della trattazione.

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico e rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente, depurata degli effetti prodotti dalle aziende speciali e partecipate.

Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) "Componenti positivi della gestione" il totale della classe B) "Componenti negativi della gestione", misura l'economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

CONTO ECONOMICO		2017	2016
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	0,00	0,00
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.174.301,88	2.107.188,62
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	3.432,17
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	0,00	0,00
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	0,00	3.432,17
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	0,00	0,00
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.174.301,88	2.110.620,79
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.000,40	825,75
10	Prestazioni di servizi	439.282,14	283.454,00
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00
12	Trasferimenti e contributi	1.532.291,00	1.561.598,00
13	Personale	2.124,36	20.545,80
14	Ammortamenti e svalutazioni	321,17	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	0,00	0,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		1.975.019,07	1.866.423,55
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		199.282,81	244.197,24
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	0,44	106,03
Totale proventi finanziari		0,44	106,03
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	76.097,69	79.148,79
Totale oneri finanziari		76.097,69	79.148,79
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-76.097,25	-79.042,76
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	681.242,35	0,00
Totale proventi straordinari		681.242,35	0,00
25	Oneri straordinari	760.929,78	0,00
Totale oneri straordinari		760.929,78	0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-79.687,43	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		43.498,13	165.154,48
26	Imposte	307,20	3.000,00
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	43.190,93	162.154,48

LA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	681,98	681,98
	9 Altre	826.718,96	826.718,96
	Totale immobilizzazioni immateriali	827.400,94	827.400,94
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
II 1	Beni demaniali	135.539,57	135.326,50
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	0,00	0,00
1.3	Infrastrutture	213,07	0,00
1.9	Altri beni demaniali	135.326,50	135.326,50
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	6.587,26	6.908,43
2.3	Impianti e macchinari	4.867,80	4.867,80
2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.391,71	1.712,88
2.7	Mobili e arredi	327,75	327,75
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.500.000,00	1.500.000,00
	Totale immobilizzazioni materiali	1.642.126,83	1.642.234,93
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
1	Partecipazioni in	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.469.527,77	2.469.635,87
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00
	<u>Crediti</u>		
	1 Crediti di natura tributaria	196.914,80	131.414,05
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	741.316,68	890.819,35
	3 Verso clienti ed utenti	10.000,00	10.000,00
	4 Altri Crediti	2.189.607,52	3.001.930,95
	Totale crediti	3.137.839,00	4.034.164,35
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
	1 Conto di tesoreria	267.985,09	156.178,85
	Totale disponibilità liquide	267.985,09	156.178,85
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.405.824,09	4.190.343,20
	D) RATEI E RISCONTI		
	1 Ratei attivi	0,00	0,00
	2 Risconti attivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	5.875.351,86	6.659.979,07

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	170.947,55	170.947,55
II	Riserve	162.154,48	0,00
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	162.154,48	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	43.190,93	162.154,48
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	376.292,96	333.102,03
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	0,00	0,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
	<u>D) DEBITI</u>		
1	Debiti da finanziamento	4.092.537,83	4.201.684,77
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri finanziatori</i>	4.092.537,83	4.201.684,77
2	Debiti verso fornitori	214.247,05	1.041.500,03
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	345.489,45	549.965,49
5	Altri debiti	690.077,17	372.172,73
	TOTALE DEBITI (D)	5.342.351,50	6.165.323,02
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
I	Ratei passivi	0,00	0,00
II	Risconti passivi	156.707,40	161.554,02
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	156.707,40	161.554,02
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	5.875.351,86	6.659.979,07
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	794.369,64
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	794.369,64